

Resoconto Intermedio di gestione 31.03.2018

RICAVI NETTI: 157,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 149,5 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2017)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 18,1 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 9,1 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2017)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 12,8 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 3,6 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2017)

RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 12,8 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 2,5 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2017)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 41,5 MILIONI DI EURO
(44,1 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2017)

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2018.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	10
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	11
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	11
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	11
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2018.....	13
NOTE DI COMMENTO	17
PRINCIPI CONTABILI.....	17
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	19

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

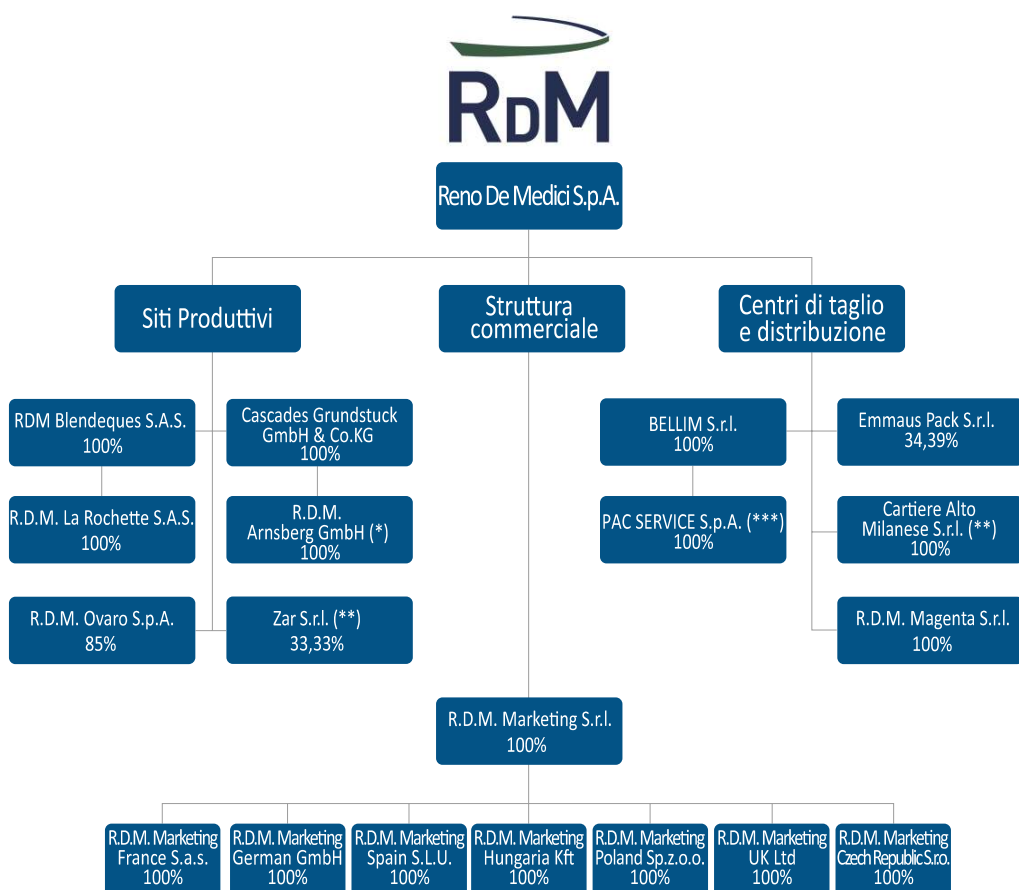
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Elisabetta Bertacchini	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2018



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

(***) Società controllata al 60% da Reno De Medici S.p.A. e al 40% da BELLIM S.r.l.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il Gruppo RDM chiude il primo trimestre 2018 consuntivando Ricavi di Vendita pari a 157,6 milioni di Euro, contro 149,5 milioni nel 2017; un EBITDA di 18,1 milioni di Euro, pari all'11,5% dei Ricavi, con un aumento vicino al 100% rispetto ai 9,1 milioni dell'anno precedente; un Utile Netto di 12,8 milioni di Euro, contro i 2,5 milioni nel 2017.

I risultati del trimestre consolidano per la prima volta integralmente la neo acquisita **PAC SERVICE S.p.A.**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, che contribuisce ai risultati, ante elisioni intercompany, con ricavi pari a 5,6 milioni di Euro ed un EBITDA di 592 mila Euro.

La performance molto positiva del trimestre è ascrivibile anzitutto alle condizioni favorevoli del mercato in entrambi i segmenti in cui opera il Gruppo, WLC - White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata) e FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che confermano la tendenza positiva del 2017, ai prezzi medi di vendita più alti rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, alla maggiore efficienza produttiva, ed al calo dei costi delle materie prime nel segmento WLC; tali fattori positivi assorbono largamente l'aumento dei costi della pasta generalizzato nel segmento FBB, e del costo dell'energia in entrambi i segmenti.

In tale contesto generale, i due segmenti sono caratterizzati da dinamiche diverse per quanto riguarda i costi delle materie prime: il segmento WLC beneficia del basso costo della carta da macero, a seguito del calo dei prezzi prodottosi a partire dal mese di settembre 2017 per la drastica riduzione delle esportazioni verso la Cina, dovute alla nuova normativa ambientale di questo Paese. Al contrario, il segmento FBB risulta fortemente penalizzato dal continuo aumento del costo della pasta cellulosica, principale materia prima dello stabilimento di La Rochette, in quanto a seguito delle sopraccitate politiche di import, il pulp rappresenta uno dei principali sostituti della carta da macero.

Per quanto riguarda lo **scenario macroeconomico generale**, l'economia mondiale sta vivendo un momento favorevole, con tassi di crescita significativi ed in miglioramento, con una tendenza positiva che è in essere dalla seconda metà del 2016. L'aggiornamento di aprile del World Economic Outlook del FMI ha confermato le stime di crescita del gennaio scorso, traguardando sia per il 2018 che per il 2019 una crescita globale del +3,9%, superiore dello 0,1% al 2017: "per vedere una crescita con una base così ampia e sostenuta bisogna tornare al rimbalzo iniziale del 2010, dopo la crisi finanziaria del 2008-2009" (FMI).

Il miglioramento è trainato soprattutto dalle Economie Avanzate, per le quali si prospetta per il 2018 una crescita del +2,5%, con una revisione al rialzo rispetto al +2,3% della stima di gennaio, valore che rappresenta anche il dato più recente per il 2017. Nell'**Area Euro** la crescita prevista per il 2018 dovrebbe raggiungere +2,4%, in miglioramento sia rispetto al dato del 2017 che alle precedenti previsioni, sostenuta dalla domanda interna, dalla crescita degli investimenti, dalla politica finanziaria espansiva della BCE, e grazie anche agli effetti collaterali positivi della politica fiscale espansiva degli Stati Uniti. Il buon andamento è comune a tutti i principali Paesi dell'Area, compresa l'Italia, anche se il +1,5% per essa previsto risulta più basso della media.

I **Paesi Emergenti e le Economie in Via di Sviluppo** confermano le attese di un +4,9%, leggermente superiore al +4,8% registrato nel 2017, legato soprattutto alla positiva performance della Cina e dei Paesi emergenti asiatici, ed ai benefici dell'aumento dei prezzi delle materie prime per i Paesi esportatori. Il quadro dei Paesi Emergenti è comunque variegato, con alcune aree che risultano particolarmente esposte agli effetti negativi delle tensioni geopolitiche che li travagliano (Nord-Africa e Medio Oriente in particolare).

Il **commercio mondiale** conferma la positiva evoluzione delle attività economiche: i dati finali del 2017 vedono il raddoppio della velocità di crescita rispetto all'anno precedente (+4,9% contro il +2,5% del 2016), e prospettano per il 2018 un ulteriore rafforzamento, con una crescita che dovrebbe raggiungere il +5,1%, grazie alla domanda interna ed alla ripresa degli investimenti produttivi nelle Economie Avanzate, e più ancora grazie all'aumento degli investimenti nei Paesi Emergenti esportatori di commodities, alcuni dei quali stanno uscendo da un lungo periodo particolarmente travagliato.

Nei due segmenti in cui opera il Gruppo RDM il flusso degli ordinativi ed il backlog sono stati soddisfacenti, seppure con dinamiche in parte diverse tra essi.

Nel **segmento WLC**, ordini e backlog si sono assestati su livelli soddisfacenti anche se a fine periodo leggermente in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno 2017, caratterizzato da un boom di domanda.

In termini di spedizioni, la crescita dei mercati europei nel loro insieme è pari al +1%. I principali mercati presentano tassi di crescita positivi: la Germania cresce del +5,6%, il Regno Unito il +2,7%, l'Italia il +0,7%, i Paesi dell'Est Europa il +5,1%. La Spagna mostra una flessione del -2,1%, e la Francia un calo contenuto del -0,6%. Soprattutto, però, la domanda europea globale è penalizzata dal sensibile arretramento della Turchia, con un -12,4%.

Anche nel **segmento FBB**, nel quale opera R.D.M. La Rochette S.A.S., il flusso degli ordinativi é stato nel trimestre molto soddisfacente ed allineato a quello dello stesso trimestre dell'anno precedente, ed il back-log molto superiore.

In termini di spedizioni, nel primo trimestre del 2018 la domanda europea é cresciuta globalmente del +5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un andamento differenziato tra i diversi mercati nazionali: a fronte di una crescita molto sostenuta in Francia, Spagna, Regno Unito e Turchia; la Germania e l'Italia mostrano un andamento positivo, ma con tassi di crescita molto più contenuti.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, l'evoluzione dei prezzi della **carta riciclata** è stata caratterizzata a partire dal mese di settembre dello scorso anno da forti ribassi, in particolare in alcune tipologie di maceri (MWP - Mixed Waste Paper e OCC - Old Corrugated Containers), soprattutto a seguito delle restrizioni imposte dal Governo Cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze di importazione. Tali misure hanno determinato il calo delle esportazioni di carta da macero verso tale Paese, producendo uno squilibrio tra offerta e domanda con conseguente riduzione dei prezzi. Tale tendenza si è mantenuta anche nel primo trimestre del 2018, alla fine del quale i prezzi hanno raggiunto dei livelli tali da poter essere ragionevolmente configurabili come minimi. Anzi per le tipologie di macero più facilmente esportabili (OCC) sono già visibili alcuni segnali di aumento dei prezzi, a fronte della maggior qualità che i fornitori di macero si stanno organizzando ad offrire.

Circa le **fibre vergini cellulosiche**, continua il lungo periodo di aumenti iniziato nel 2017, sia nel segmento delle cosiddette 'fibre corte', dovuta alla difficoltà dell'offerta di fare fronte alla domanda, sia nel segmento delle 'fibre lunghe', principalmente per l'aumento della domanda cinese, in parziale sostituzione della carta riciclata. I prezzi di entrambe le tipologie hanno raggiunto ad inizio anno i 1.000 US\$/tonnellata; nel corso del trimestre i prezzi delle 'fibre lunghe' sono continuati a salire, mentre quelli delle 'fibre corte' si sono stabilizzati su livelli comunque molto elevati. La debolezza del dollaro americano ha parzialmente mitigato l'impatto degli aumenti di prezzo sui valori in Euro.

L'impatto dell'aumento dei prezzi delle fibre sui produttori di cartone è rilevante, per cui la Consociata del Gruppo che opera nel settore, la R.D.M. la Rochette S.A.S., ha disposto un aumento dei prezzi di vendita, annunciato alla fine del 2017 ed applicato a partire da gennaio 2018, volto al riequilibrio reddituale seppure in misura parziale. Tale incremento si dovrebbe concretizzare pienamente nel secondo trimestre.

I prezzi dei **prodotti chimici per patina** nel trimestre sono aumentati leggermente rispetto all'ultima parte del 2017, ma risultano comunque ancora inferiori a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

In sintesi, nel primo trimestre del 2018 il costo medio delle materie prime è risultato per il Gruppo RDM inferiore a quello dello stesso periodo del 2017.

L'evoluzione dei prezzi dei **fattori energetici** nel primo trimestre del 2018 vede la conferma della tendenza al rialzo in essere dalla seconda metà del 2017, sostanzialmente associata al miglioramento del contesto macroeconomico generale e al conseguente aumento della domanda di energia in tutte le sue principali componenti. Essa é trainata dall'aumento del prezzo del petrolio, che risente inoltre delle tensioni geopolitiche che travagliano alcune aree produttive.

In particolare, per quanto riguarda il **petrolio**, i prezzi del Brent sono saliti fino a raggiungere gli attuali (aprile) 70 dollari al barile. La tendenza al rialzo é legata a vari fattori: crescita della domanda, calo generale delle scorte anche per i problemi di produzione in alcune aree, ma soprattutto i tagli di produzione confermati dall'OPEC e seguiti anche dai Paesi produttori di petrolio non appartenenti. Le attese di una perdurante tendenza al rialzo riflettono la domanda sostenuta prevista anche per il futuro, unita al deterioramento della capacità produttiva disponibile.

In aumento anche il prezzo del **gas naturale**, principale fonte energetica del Gruppo RDM, stante la diretta correlazione con il prezzo del petrolio, la diminuzione delle riserve (stoccaggi) anche in conseguenza dell'inverno rigido, ed i continui e rilevanti aumenti del costo del carbone, che stanno riorientando la domanda verso la produzione di energia ottenuta con il gas naturale. In Europa i prezzi medi spot sono passati dai 16/18 €/MWH dei mesi invernali agli attuali (marzo-aprile), 20/22 €/MWH.

Per quanto riguarda l'**energia elettrica**, l'evoluzione dei prezzi nel primo trimestre del 2018 in Europa é stata caratterizzata da aumenti mediamente vicini al +20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in quanto le quotazioni (sia spot che futures) hanno iniziato ad incorporare gli aumenti dei prezzi delle materie prime necessarie per la produzione elettrica, e soprattutto dei diritti di emissione di CO₂. Si segnala peraltro per l'Italia anche l'effetto positivo sul costo dell'energia elettrica generato dalle nuove normative per i grandi

consumatori di elettricità, recentemente introdotte, che alleggeriscono il peso degli oneri accessori alle tariffe elettriche destinati al finanziamento delle energie rinnovabili.

Il prezzo del **carbone**, principale fonte energetica dello stabilimento di Arnsberg, ha registrato da agosto 2017 a febbraio 2018 un aumento dell'8,4%, per poi rimanere attestato su livelli elevati, intorno agli 80 US\$/tonnellata (API2). Si segnalano infine i sensibili aumenti dei prezzi delle **quote CO2**, che hanno raggiunto i 15 €.

Il costo medio dell'energia consuntivato dal Gruppo RDM nel primo trimestre del 2018, risulta leggermente superiore allo stesso periodo dell'anno precedente, dove la maggiore efficienza energetica degli impianti produttivi, i contratti sottoscritti e l'effetto delle nuove normative italiane, hanno finora contribuito a compensare gli effetti dell'aumento dei prezzi delle componenti energetiche.

Le **tonnellate vendute** nel periodo dal Gruppo RDM raggiungono le 268 mila unità, sostanzialmente allineate alle unità vendute nel 2017.

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 157,6 milioni di Euro, rispetto ai 149,5 milioni dell'anno precedente. L'aumento dei ricavi, prevalentemente attribuibile al segmento WLC, è dovuto all'aumento dei prezzi medi di vendita rispetto al primo trimestre 2017, anche grazie al miglioramento del mix di mercato.

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 1,6 milioni di Euro, sostanzialmente allineati all'anno precedente. Di essi, la componente più rappresentativa è costituita da ricavi associati all'energia (vendita di energia e interrompibilità).

Il **Costo del Personale** ammonta nel periodo a 22,3 milioni di Euro, con un calo di 848 mila Euro rispetto ai 23,2 milioni consuntivati nel primo trimestre del 2017. Il calo rappresenta sostanzialmente il saldo tra un maggior costo di 353 mila Euro per il consolidamento della PAC SERVICE S.p.A., ed il venir meno dei costi di ristrutturazione della struttura commerciale accantonati nel 2017, per un importo di 1,1 milioni di Euro.

Nel primo trimestre del 2018 l'**EBITDA** ha raggiunto i 18,1 milioni di Euro, in sensibile aumento rispetto ai 9,1 milioni del 2017, grazie ai maggiori ricavi derivanti da prezzi medi di vendita più elevati, al minor costo della carta da macero nel segmento WLC, e alla maggiore efficienza produttiva. Tali fattori compensano ampiamente l'aumento del costo della pasta cellulosica nel segmento FBB, ed il leggero aumento del costo dell'energia.

L'EBIT ammonta a 12,8 milioni di Euro, rispetto ai 3,6 milioni del 2017.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 711 mila Euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 3,2 milioni di Euro, contro 378 mila Euro consuntivati nel 2017. Il rilevante aumento è ascrivibile, per un importo pari 3 milioni di Euro, all'acquisizione del restante pacchetto azionario della PAC SERVICE S.p.A., con conseguente valutazione al *fair value* dell'investimento, che in precedenza veniva valutato con il metodo del patrimonio netto e per la sola quota posseduta.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 2,4 milioni di Euro, rispetto ai 768 mila Euro del 2017, con un aumento rilevante legato al maggiore imponibile fiscale.

L'Utile Netto Consolidato raggiunge i 12,8 milioni di Euro, con una rilevante crescita rispetto ai 2,5 milioni consuntivati nel 2017, per la maggiore redditività operativa e per la valutazione al *fair value* della PAC SERVICE S.p.A., cui si contrappongono i maggiori oneri fiscali.

Il Gruppo ha effettuato nel trimestre **Investimenti Tecnici** per 2,5 milioni di Euro, che si confrontano con i 5,7 milioni del 2017.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 marzo 2018 è pari a 41,5 milioni di Euro, con una riduzione di 2,6 milioni rispetto ai 44,1 milioni al 31 dicembre 2017.

Il cash-flow netto operativo è stato positivo per 7,9 milioni di Euro, ma in termini di miglioramento della posizione finanziaria il suo impatto si riduce a seguito del pagamento del saldo finale, pari a 2,3 milioni di Euro, di un investimento effettuato negli anni precedenti, nonché ad effetto del consolidamento della PAC SERVICE S.p.A., per un importo pari a circa 3 milioni di Euro.

RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 31 marzo 2018 e 2017.

	31.03.2018	31.03.2017
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	157.627	149.453
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	18.122	9.123
EBIT (2)	12.761	3.610
Risultato corrente ante imposte (3)	15.222	3.261
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(2.393)</i>	<i>(768)</i>
Utile (perdita) di periodo	12.829	2.493

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" – "Imposte"

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	31.03.2018	Inc. %	31.03.2017	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	49.879	31,6%	46.076	30,8 %
Unione Europea	88.225	56,0%	84.009	56,2 %
Extra Unione Europea	19.523	12,4%	19.368	13,0 %
Ricavi di vendita	157.627	100%	149.453	100 %

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO

La **PAC SERVICE S.p.A.** a partire dal 1 gennaio 2018, data di efficacia dell'acquisizione della residua partecipazione nella stessa, viene consolidata integralmente.

Il 12 febbraio 2018 è stata perfezionata la fusione per incorporazione nella Controllante della **R.D.M. Marketing S.r.l.**, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1 gennaio 2018, mentre gli effetti legali decorreranno a partire dal 1 aprile 2018.

In data 28 marzo 2018 la Reno De Medici S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione nella **Manucor S.p.A.** Tale partecipazione era stata interamente svalutata negli esercizi precedenti, e pertanto la cessione della stessa ha generato una plusvalenza non rilevante.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura del periodo non si registrano eventi di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda lo **scenario macroeconomico generale**, l'outlook per il 2018 prospetta un ulteriore rafforzamento dell'economia globale, come già rappresentato nell'apertura della presente relazione sulla gestione. Anche se rischi ed opportunità di una crescita maggiore appaiono nel breve periodo bilanciati, vanno segnalati i rischi legati alle tensioni geopolitiche in alcune aree del mondo, e le tensioni commerciali scaturite dalla nuova politica protezionista adottata dagli Stati Uniti.

In entrambi i settori in cui opera il Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)** and **Folding Box Board (FBB)**, l'outlook resta positivo con una domanda ancora sostenuta anche se si registrano segnali di affievolimento.

Circa i principali fattori di produzione, i prezzi della **carta da macero** almeno nel secondo trimestre dovrebbero restare attestati sui bassi livelli attuali, dato soprattutto che non si intravedono cambiamenti sostanziali nell'applicazione delle restrizioni imposte dal Governo Cinese all'importazione di carta da macero. In un orizzonte più esteso nel tempo l'evoluzione

dei prezzi é segnata da una rilevante incertezza, se pure é prevedibile un rialzo dei prezzi nel medio-lungo termine, di cui ne abbiamo iniziato a vedere i primi segnali sui materiali di più alto grado.

In merito alle **fibre vergini**, lo squilibrio tra offerta e domanda dovrebbe mantenersi anche per buona parte del 2018, e quindi anche la tendenza al rialzo dei prezzi. Come già esposto, il Gruppo RDM ha conseguentemente annunciato a fine anno 2017 un aumento dei prezzi sui prodotti FBB, volto a mitigare l'aumento dei costi, i cui primi effetti sono già visibili nel primo trimestre, e dovrebbero essere più evidenti a partire dal secondo trimestre 2018.

L'evoluzione attesa per i **prezzi dell'energia** vede la conferma della tendenza al rialzo anche per il resto del 2018, che dovrebbe comportare anche un aumento dei costi dell'energia per il Gruppo RDM, seppure con effetto non immediato, stanti i contratti opportunamente stipulati.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2018

Conto Economico Consolidato	31.03.2018	31.03.2017
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	157.627	149.453
Altri ricavi e proventi	1.574	1.463
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(4.658)	(7.085)
Costo Materie prime e servizi	(113.116)	(110.499)
Costo del personale	(22.319)	(23.167)
Altri costi operativi	(986)	(1.042)
Margine Operativo Lordo	18.122	9.123
Ammortamenti	(5.361)	(5.513)
Risultato Operativo	12.761	3.610
<i>Oneri finanziari</i>	(572)	(755)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	(139)	26
<i>Proventi finanziari</i>		2
Proventi (Oneri) finanziari netti	(711)	(727)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	3.172	378
Imposte	(2.393)	(768)
Utile (Perdita) di periodo	12.829	2.493
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	12.829	2.493
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi		

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	31.03.2018	31.12.2017
(migliaia di euro)		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	193.437	192.570
Avviamento	5.340	
Altre Immobilizzazioni immateriali	8.770	8.561
Partecipazioni	2.631	4.577
Imposte anticipate	1.259	1.256
Altri crediti	8.271	17.764
Totale attività non correnti	219.708	224.728
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	83.654	83.659
Crediti commerciali	86.155	70.862
Altri crediti	9.864	11.204
Disponibilità liquide	26.428	19.128
Totale attività correnti	206.101	184.853
TOTALE ATTIVO	425.809	409.581

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	31.03.2018	31.12.2017
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	180.871	168.465
Totale Patrimonio netto	180.871	168.465
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	47.586	44.277
Strumenti derivati	72	138
Altri debiti	13	26
Imposte differite	8.648	8.924
Benefici ai dipendenti	34.646	33.950
Fondi rischi e oneri a lungo	4.860	4.701
Totale passività non correnti	95.825	92.016
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	20.910	19.512
Strumenti derivati	130	133
Debiti commerciali	100.978	105.979
Altri debiti	22.543	20.777
Imposte correnti	3.635	1.501
Fondi rischi e oneri a breve	818	1.057
Benefici ai dipendenti	99	141
Totale passività correnti	149.113	149.100
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	425.809	409.581

Posizione finanziaria netta	31.03.2018	31.12.2017	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	27.164	19.986	7.178
Debiti finanziari a breve	(20.910)	(19.512)	(1.398)
Valutazione derivati parte corrente	(130)	(133)	3
Posizione finanziaria netta a breve	6.124	341	5.783
Debiti finanziari a medio termine	(47.586)	(44.277)	(3.309)
Valutazione derivati parte non corrente	(72)	(138)	66
Posizione finanziaria netta	(41.534)	(44.074)	2.540

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 31 marzo 2018 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del primo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2017, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 31 marzo 2018 sono rappresentati da 1.517 dipendenti rispetto ai 1.487 dipendenti al 31 dicembre 2017. La variazione è dovuta essenzialmente al consolidamento di PAC SERVICE S.p.A.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 2 maggio 2018

F.to
Dott. Stefano Moccagatta